



A Genazzano famiglie in festa
La sesta edizione della Festa della Famiglia si svolgerà a Genazzano, presso il Parco degli Elcini, il prossimo 18 settembre. Dopo l'accoglienza, alle 10.30 intervento di Mimmo e Grazia Armentano, due giovani sposi psicologi. Alle 11.30 la Santa Messa con il vescovo, il pranzo alle 13. Alle 15.30 Livio Beshir presenterà una rassegna di giovani talenti.

Vicini ai terremotati sui luoghi del sisma. Amatrice e dintorni, la testimonianza commossa di un soccorritore

DI SANDRO FARAGLIA *

È ro stato ad Amatrice proprio la domenica antecedente la terribile scossa del 24 agosto e mi ero beato dei magnifici paesaggi, quasi dolomitici di cui quasi si può godere; non a caso siamo all'interno del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Avevo anche fatto una passeggiata in centro, lungo il bellissimo corso che percorre la città, brulicante di residenti e di turisti, ammirando lo splendido borgo, uno dei più belli d'Italia, e le meraviglie architettoniche di cui Amatrice si poteva pregare, dalla Torre Civica con i suoi otto secoli di storia alla Chiesa di Sant'Agostino col suo stupendo portale gotico ed i suoi affreschi.

Quando solo dopo poche ore vi sono tornato con la Colonna Mobile della Protezione Civile della Regione Lazio ho provato una delle sensazioni più brutte della mia vita: tutto quello che avevo visto improvvisamente non c'era più, come se un potere maligno avesse raso al suolo tutto ciò che c'era da distruggere, un vero e proprio bombardamento. Se vedere distrutte le bellezze artistiche è un grande dolore, il vero grande dolore, immenso, è stato quello di apprendere come, con il passare delle ore, il numero delle vittime stesse aumentando.

Un misto di desolazione, incredulità, rabbia, impotenza. Ma non c'è tempo per i sentimenti, bisogna subito rimbecillarsi le mani e fare qualcosa per i sopravvissuti che non hanno più niente, dandogli in queste prime ore di emergenza il minimo delle condizioni per vivere: un letto, qualcosa per scaldarsi e un pasto caldo. Lo sappiamo è poco, molto poco, ma credetemi, in queste condizioni è già tanto. E allora già con i Volontari a montare le quattordici tende che avevamo con noi e a posizionare la cucina mobile che ha cominciato immediatamente a lavoro:

nella prima giornata abbiamo già sistemato più di 100 persone e dato da mangiare, non solo a loro, ma anche agli altri che non erano nel nostro campo ed ai vari soccorritori. Poi sono arrivate altre tende e sempre i Volontari della Protezione Civile della Regione Lazio, davvero splendidi, hanno continuato la loro opera incessantemente, giorno e notte, fino a montarne 40, con tutti i posti letto con materassi splendidi anche i lavoratori di coperte e lenzuola, illuminazione e stufetta. Dal secondo giorno in poi

«Il vero, grande, immenso dolore è stato apprendere come di ora in ora il numero delle vittime stesse aumentando. Stiamo vicino a voi, non vi abbandoneremo»

la cucina mobile ha sfornato mediamente oltre millesecento pasti tra pranzo e cena, senza contare la colazione mattutina: splendidi anche i lavoratori della cucina, Volontari di Protezione Civile anche loro.

E poi i bambini, come si può in queste situazioni non pensare a loro; ed ecco che nel campo è stata allestita dall'Associazione "Save the children" una tenda in cui svolgere attività ludiche varie ed avere così qualche momento di spensieratezza ed allegria.

A breve avremo anche lo spazio per allestire, su richiesta del parroco, una tenda cappella per poter svolgere le funzioni religiose e poter pregare. La tenda in cui abbiamo allestito una segreteria da campo è gremita di



Terremoto di Amatrice: soccorritori a lavoro.

persone che chiedono una sistemazione e noi poco a poco stiamo accogliendo un po' tutti, assegnando le tende fino ad ospitare oltre 250 persone. La disperazione si legge nei loro occhi: c'è chi ha perso gli affetti più cari, quasi tutti la casa, senza considerare la paura che un evento del genere ha generato e sta ancora generando, visto che la terra continua o-

stinatamente a tremare.

C'è disperazione, ma anche tanta forza negli amatriciani. C'è voglia di reagire, di ricominciare, di ritornare quanto prima possibile alla vita di tutti i giorni: certo questo non sarà domani, ma noi Volontari ce la stiamo mettendo tutta.

* responsabile Area accoglienza Regione Lazio

oggi a La Selva



La Giornata di preghiera per la cura del Creato

Proseguendo nel cammino iniziato l'8 maggio scorso con l'apertura della Porta Santa della Misericordia nella creazione e nell'ambiente presso il monumento naturale Selva di Paliano e Mola di Piccoli, il vescovo Sigalini celebra l'oggi la «giornata del creato». La chiesa di Palestrina vuole continuare il dialogo iniziato nei tre giorni del Festival della Preghiera, con particolare attenzione alla «passione per la cura del creato».

Alle 17.30 verrà celebrata la Santa Messa la cui liturgia dedicherà particolare attenzione al «libro della natura» che «è uno e indivisibile e include l'ambiente, la vita, la sessualità, la famiglia, le relazioni sociali». Siamo ormai giunti all'XI Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, giornata che assume un messaggio di amore non solo verso la natura ma anche verso tutti i cristiani. Come ricorda papa Francesco, la creazione è un dono meraviglioso di Dio.

La Giornata mondiale per il creato vuole porre in risalto il valore ecumenico di tutte le Chiese cristiane; non a caso la lettera pontificia «Laudato Si'» si apre citando i contributi offerti dal Patriarca Bartolomeo e dal Metropolita per la sua stessa. L'ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Palestrina rivolge un invito a partecipare all'incontro di oggi pomeriggio a Paliano e invita tutte le comunità parrocchiali e associative affinché venga posta particolare attenzione nell'individuare nelle lettere domenicali per il mese di settembre, raccogliendo così l'invito della CEL, quei temi che possano essere valorizzati all'interno della riflessione che papa Francesco ci ha donato con la Laudato Si'.

Sul sito web della diocesi alla pagina della Pastorale Sociale e del Lavoro «Salvaguardia del Creato» è disponibile la documentazione della giornata.

Roberto Papa

esperienza condivisa

Tornati «ricchi» da Cracovia

La GMG di Cracovia ha radunato tanti giovani da tutto il mondo per un momento di condivisione e di fede.

Rio è stato per noi l'inizio di una storia «d'amore e incontro» che è maturata a Cracovia. Se a Rio, per motivi di età, non era possibile ancora assaporare tutto il succo della GMG, a Cracovia è stata un'esperienza vissuta con consapevolezza. Tanti i momenti che hanno segnato questa esperienza, tra cui la catechesi del Papa. Ma molto particolari sono stati due incontri, lo scambio di bracciali e di sguardi, l'abbraccio profondo con una ragazza polacca, che ha fatto risentire il calore dell'amore universale senza confine. In quell'abbraccio c'era l'abbraccio di Gesù, il suo amore e la sua presenza. Era altrettanto commovente veder fare la stessa cosa tra altre persone. Secondo confronto provvidenziale è stato quello con un gruppo di giovani provenienti da diversi paesi dell'America Latina. Impostata sulla misericordia, la GMG è stata per tutti noi un invito gioioso e forte alla fratellanza, alla preghiera, al mantenersi giovani attivi.

Marta Mimosse

Una «nuova» iniziazione cristiana

Il sabato 3 settembre, l'Ufficio catechistico diocesano ha organizzato un convegno sul rinnovamento dell'iniziazione cristiana. Prendendo spunto dalla Evangelii Gaudium, il vescovo Sigalini ha voluto, con questa iniziativa, attuare nella sua diocesi il sogno di Papa Francesco di una Chiesa in uscita.

Bisogna passare dalla catechesi orientata verso i sacramenti ad una formazione cristiana permanente. Senza preoccuparsi del numero degli anni di catechismo, il percorso potrà iniziare dai 5-6 anni. Questo richiede una rivisitazione della metodologia catechistica. Tra le fatiche presenti nella pratica catechistica ce ne sono due che riguardano il metodo della catechesi: «La tentazione di risolvere la cate-

chesi dei piccoli prevalentemente attraverso incontri che utilizzano una metodologia ispirata ad un modello scolastico, anti-qualificato (la catechesi è sì, anche scuola, ma nel senso più bello e più alto del termine!)» o «l'annacquamento dell'esperienza catechistica in banali animazioni di gruppo, senza sapere così più rintracciare l'esperienza - la vita in Cristo - attraverso le esperienze».

Questo processo di rinnovamento vede coinvolgere insieme famiglie e catechisti nella stessa «scuola di formazione cristiana».

A poco servirebbe, in ordine alla fecondità degli itinerari di iniziazione cristiana, se a partire dai 6-7 anni di età i percorsi di gruppo dei bambini e dei ragazzi fossero inte-

ramente delegati ai catechisti, lasciando sullo sfondo il possibile apporto dei genitori o il contesto offerto dalla stessa vita comunitaria.

Alle 14.00, in apertura, dopo la preghiera iniziale, l'intervento del Direttore dell'Ufficio catechistico nazionale monsignor Sartor Paolo. Nella seconda parte del pomeriggio, i catechisti, divisi in gruppi di studio, hanno partecipato a 10 workshop nel centro storico di Palestrina, in cui hanno avuto la possibilità di confrontarsi con gli aspetti essenziali della catechesi. Il passaggio della Porta Santa alle 18.30 e la celebrazione della Messa in Cattedrale presieduta dal vescovo Sigalini, è stato il coronamento di questa esperienza di studio, di dialogo e di preghiera.



Bambini del catechismo

L'agenda

OGGI
ore 10 Palestrina S. Antonio - Messa
ore 12 S. Rosalia Messa in onore della Patrona
ore 17 Paliano La Selva - festa del creato: breve presentazione della lettera del Papa, a seguire Messa
LUNEDÌ 5
ore 14 Partenza pellegrinaggio al Santuario di Vallepietra
ore 19 Genazzano, inaugurazione monumento a S. Teresa di Calcutta
MARTEDÌ 6

Pellegrinaggio al Santuario di Vallepietra
MERCOLEDÌ 7
Pellegrinaggio al Santuario di Vallepietra
GIOVEDÌ 8
Rientro dal Pellegrinaggio ore 10 Genazzano, Messa per i pellegrini
ore 11 Messa Solenne per il popolo
ore 19 Paliano pellegrinaggio alla Madonna di Zancati e inizio visita pastorale S. Maria di Pueliano
VENERDÌ 9
visita pastorale a Santa Maria di Pueliano
SABATO 10
prosegue la visita pastorale a Santa Maria di Pueliano



Il vescovo Sigalini al festival (Foto Rita Di Biase)

Riflettori sul «Festival della preghiera» di Paliano

All'interno del monumento naturale della Selva di Paliano, la Diocesi di Palestrina ha organizzato il Festival della Preghiera dal 26 al 28 agosto che ha visto una grande partecipazione di laici e consecrati. Le varie associazioni religiose e laicali hanno interrotto fra di loro per conoscersi, ma soprattutto per ritrovarsi davanti al Santissimo Sacramento per farsi «riempire il cuore» dalla gioia del Vangelo.

Le giornate sono state scandite da numerosi momenti di preghiera, animati ognuno da una associazione, senza mai smettere l'adorazione del Santissimo Sacramento davanti al quale anche durante tutta la notte si sono alternati gruppi di fedeli.

Dio non abbandona, ma questi fedeli non si sono mai allontanati da Lui anche nei drammatici momenti in cui, a poche centinaia di metri di distanza, la Selva prendeva fuoco. Tra i vari momenti che hanno caratterizzato il Festival va ricordata la mattina del sabato in

cui si sono formati dei gruppi per incontri sulla preghiera di Lode (Rinnovamento dello Spirito), contemplazione (Monache del Cuore Immacolato), liberazione e guarigione (Innamorati di Gesù), riconciliazione e fraternità (Fraternità Mpr) e liturgia animata da don Gerardo Battaglia.

I giovani, a cui il festival per volontà del vescovo Sigalini era rivolto, si sono incontrati una volta insieme ai genitori, per una catechesi su vocazione e missione, e da soli il sabato mattina per riflettere sull'esperienza vissuta. In contemporanea davanti al Santissimo Sacramento si svolgeva la fase conclusiva caratterizzata da testimonianze/risonanze in forma orante.

Altro momento importante del festival è stato venerdì sera con uno spettacolo dal titolo «Dall'Uomo a Dio. Itinerario di fede, Speranza e Amore», organizzato dalle Monache del Cuore Immacolato, a cui i numerosi artisti hanno partecipato a titolo gratuito, con la re-

gione di Anna Maria Achilli. In apertura è stata proposta la lettura di una preghiera composta da monsignor Sigalini e di un brano tratto da «Il canto del Dio nascosto» di Giovanni Paolo II, accompagnato dalla viola del maestro Achille Taddeo. Ma certamente il momento più atteso è stato quello dell'intervento di Ella Armstrong, figlia di Louis Armstrong, che ha regalato con la sua voce «souls» delle preghiere laiche da «You are the center of my joy», mentre Achilli recitava la «Preghiera di Papa Francesco a Lesbo» a «I believe», una canzone che Ella ha cantato dopo aver dato testimonianza della sua fede, una fede che è risonata nel testo della canzone con «Io credo». La serata si è conclusa con un trascinante gospel «Amen» che ha visto Ella Armstrong accanto al Vescovo Sigalini partecipare nel canto insieme a tutti gli altri artisti e al numero pubblico.

Il festival si è concluso con la Santa Messa.

Roberto Papa

Una Banda di 145 anni

La banda musicale di Olevano si prepara a compiere ben 145 anni. Dal 1872 essa segue lo stesso percorso, composta e ordinata. Quanti musicanti come oggi hanno seguito e osannato il simulacro di Maria! È bello vedere rifiorire le nuove leve giovanili che inondano il cielo con le armonie di flauti e clarini, trombe e saxofoni. Dall'inizio dell'anno, gli omaggi si sono ripetuti per la festa di Sant'Antonio ed il Corpus Domini. L'incontro al Vaticano col Santo Padre, insieme alle altre Bande diocesane, è stato un momento di grande emozione.

Alfonso Carpentieri